

ARCHIVIO STORICO  
PER LE  
PROVINCE NAPOLETANE

PUBBLICATO A CURA DELLA  
SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA

CXLIV DELL'INTERA COLLEZIONE

NOVITÀ PER IL PROFILO BIOGRAFICO DI FRANCESCO ANTONIO GIUSTO

VINCENZO PALMISCIANO

ESTRATTO



NAPOLI  
SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA  
2026



ARCHIVIO STORICO PER LE PROVINCE NAPOLETANE  
Volume CXLIV (2026)



ARCHIVIO STORICO  
PER LE  
PROVINCE NAPOLETANE

PUBBLICATO A CURA DELLA  
SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA

CXLIV DELL'INTERA COLLEZIONE



NAPOLI  
SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA  
2026

SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA  
CASTELNUOVO - 80133 NAPOLI  
Ccp. 16529802

ISSN 0392-0267

*Presidente*

RENATA DE LORENZO

*Vicepresidente*

FRANCESCO SENATORE

*Tesoriere*

NICOLA DE BLASI

*Segretaria*

CAROLINA BELLI

*Consiglio direttivo*

ALESSANDRA BULGARELLI, DIEGO CARNEVALE, PAOLA D'ALCONZO,  
VITTORIA FIORELLI, ALESSANDRA PERRICCIOLI, MARIO RUSCIANO

*Circolo numismatico*

MARINA TALIERCIO

ARCHIVIO STORICO PER LE PROVINCE NAPOLETANE

L'Archivio, fondato nel 1876, è uno dei più antichi periodici scientifici italiani.  
Espressione della Società Napoletana di Storia Patria, pubblica saggi e documenti  
relativi a tutte le province dell'antico Regno di Napoli

*Direzione*

RENATA DE LORENZO (Società Napoletana di Storia Patria)

*Comitato scientifico*

I componenti del Consiglio Direttivo della Società, MATTEO AL KALAK, Università Modena e Reggio Emilia; BIANCA DE DIVITIIS, Kunsthistorisches Institut di Firenze - Max-Planck-Institut; COSTANZA D'ELIA, Università di Cassino; EMANUELE FELICE, IULM, Milano; STEFANO DE LUCA, Giunta Storica Nazionale; RITA FRESU, Università di Cagliari; ELENA FUMAGALLI, Università di Modena e Reggio Emilia; PATRIZIA GABRIELLI, Università di Siena; JACUB KUJAWIŃSKI, Adam Mickiewicz University, Poznań; MAURIZIO ISABELLA, Queen Mary University of London; EGIDIO IVETIC, Università di Padova; BRIGITTE MARIN, École française de Rome; MARCO NICOLA MILETTI, Università di Foggia; LUISA NARDINI, University of Texas at Austin; CECILIA RICCI, Università del Molise; ELENA RIVA, Università Cattolica di Milano; ELENI SAKELLARIOU, University of Crete; FERDINANDO SALEMME, Archivio di Stato di Napoli; LUCIO TUFANO, Università di Palermo

*Comitato editoriale*

ALESSANDRA PERRICCIOLI, FRANCESCO SENATORE (coordinatori),  
GAIA BRUNO, SILVANA D'ALESSIO, ROSA MARIA DELLI QUADRI,  
CRISTIANA DI BONITO, ROSALBA DI MEGLIO, FRANCESCA ESPOSITO, CORINNA GUERRA,  
ANNALISA LAGANÀ, MARIA ROSARIA RESCIGNO, ALESSIO RUSSO,  
ANTONELLA VENEZIA, GIACOMO ZANIBELLI  
Consulenza per i testi in inglese: DONATELLA PERRICCIOLI

I contributi della sezione *Saggi* sono sottoposti a *double blind peer review*.

## NOVITÀ PER IL PROFILO BIOGRAFICO DI FRANCESCO ANTONIO GIUSTO

Giusto, battezzato a Napoli l'11 marzo 1594<sup>1</sup>, è stato ritenuto il probabile autore *De la tiorba a taccone*<sup>2</sup>. Dal 1624 al 1637 fu l'*Impaziente* dell'Accademia degli Incauti di Napoli, autore di alcuni sonetti in italiano e in napoletano<sup>3</sup>, dal 1638 fu ragioniere e segretario del Banco e del Conservatorio di Sant'Eligio di Napoli e della Casa Santa dell'Annunziata di Napoli<sup>4</sup>. Nel 1639 era sposato con Anna Villaut, si laureò presso la Regia Università di Napoli in *utroque iure* e compì il giuramento il 26 giugno 1643<sup>5</sup>. Dopo il 1645, Angelico Aprosio ricevé un sonetto caudato in napoletano del Giusto<sup>6</sup>. I coniugi erano ancora in vita nel settembre del 1656 e si suppone che Francesco Antonio Giusto sia morto nel novembre dello stesso anno<sup>7</sup>. Le sue principali opere sono: la commedia *Li travagliati amori*; la favola boschereccia *La ghirlanda incantata*, le tragedie *La gioia*<sup>8</sup> e *L'Armillo*<sup>9</sup>.

L'Archivio Storico Diocesano di Napoli (ASDNa) e gli archivi delle parrocchie di S. Maria di tutti i Santi e dei SS. Giovanni e Paolo consentono di integrare la sua biografia.

Il nostro autore aveva un fratello minore, Giovan Battista Costantino, battezzato il 4 gennaio 1596<sup>10</sup>. Il 12 ottobre 1625, Francesco Antonio Giusto, a 31 anni, si sposò con Medea Stanzone, di 34 anni<sup>11</sup>. Il 10 dicembre 1627, la

<sup>1</sup> F. GIUSTI, *La ghirlanda incantata*, a cura di G. Scognamiglio, Pompei, Le Pleiadi editrice, 1996, pp. 29-38.

<sup>2</sup> P. FASANO, *La questione Sgruttendio*, in «Giornale storico della letteratura italiana», LXXXVIII/461 (1971), vol. 148, pp. 49-81, in part. alle pp. 79-81. L'autore del canzoniere napoletano del 1646 è stato identificato, senza lasciare particolari esitazioni: V. PALMISCIANO - S. BENEDETTO, *Un amore segreto alla corte vicereale di Napoli, nelle opere di don Giuseppe Storace d'Afflitto*, Napoli, KDP, 2024.

<sup>3</sup> M. BRINDICCI, *Libri in scena. Editoria e teatro a Napoli nel secolo XVII*, Napoli, Dante & Descartes, s.d. [2007], pp. 194-195, 210-211, 216-217 e 244-245.

<sup>4</sup> GIUSTI, *La ghirlanda incantata*, pp. 29-38; G. SCOGNAMIGLIO, *Giovan Battista Bergazzano e il risveglio violento del "bello addormentato" nel 1631*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2015, p. 48.

<sup>5</sup> GIUSTI, *La ghirlanda incantata*, pp. 29-38.

<sup>6</sup> S. GLAREANO, *La grillaia. Curiosità erudite*, in *Napoli*, per Novello de Bonis, 1668, pp. 74-76; A. LAZZARINI, *Una polemica attorno al Pastor Fido in lingua napoletana di Domenico Basile*, in «Studi secenteschi», LIV (2013), pp. 187-203, in part. a p. 195.

<sup>7</sup> GIUSTI, *La ghirlanda incantata*, pp. 29-38.

<sup>8</sup> F.A. GIUSTO, *Li travagliati amori*, a cura di G. Scognamiglio, Napoli, Loffredo editore, 1983; GIUSTI, *La ghirlanda incantata*; F. GIUSTO, *La Gioia*, a cura di G. Scognamiglio, Pompei, Le Pleiadi editrice, 1993.

<sup>9</sup> Roma, Biblioteca Casanatense, ms 1237; L. ALLACCI, *Drammaturgia*, in Roma, per il Mascardi, 1666, p. 389.

<sup>10</sup> «Giovan Battista Constantino Giusto, figlio de li magnifici Giulio Cesaro Giusto et de Fezizia Candida, compare lo magnifico Ottavio Spina, commare sore Prudenzia Petegnessa, baptezato per lo parrochiano a di 4 de iennaro 1596» (ASDNa, Parrocchia di S. Maria in Piazza, *Battesimi, 1590-1609*, 3, c. 55v).

<sup>11</sup> «A di 12 di ottobre 1625. Dopo fatte le tre debite pubblicazione al populo in tre giorni di festa continui, tra le sollemnità delle messe parrochiale, la prima alli 1 di settembre, la seconda alli 8, la terza alli 14 giorni, giorni festivi del corrente anno 1625, et non comparso impedimento alcuno in chiesa, io don Francisco Antonio Castaldo Toccillo, parroco in santi Giovanni et Paulo, sito nel borgo di santo Antonio di Napoli, ho sollemnizzato il matrimonio

madre vedova di Francesco Antonio Giusto morì<sup>12</sup>. Nel 1629 la coppia Giusto-Stanzione risiedeva nelle case di Giordano e aveva come componente della famiglia anche il nipote Biase Giusto, di 13 anni, figlio di Giovan Battista<sup>13</sup>. Il 21 agosto 1629 morì a 38 anni la prima moglie di Francesco Antonio Giusto<sup>14</sup>, il quale lo scrisse nella terzina finale del primo sonetto che dedicò a Marc'Antonio Perillo: «Frate, io sempe sarraggio no vavuso, | perché 'mparai fi' all'et, conna e rumma, | po' morze gnore, e non pozz'ì cchiù suso»<sup>15</sup>. Nel 1630 il vedovo Francesco Antonio Giusto e il suddetto nipote Biase, di 13 anni, risiedevano nella casa Bianca<sup>16</sup>.

Il 5 maggio 1631 Francesco Antonio Giusto convolò a nozze con la cognata, Adriana Venditto, di 33 anni<sup>17</sup>, sposatasi nel 1616 e rimasta vedova, il primo febbraio 1631, di Francesco Antonio Stanzione. Due anni prima, quest'ultima coppia aveva perso i suoi due figli<sup>18</sup>.

Nel 1631 Francesco Antonio Giusto dichiarava di essere scrivano civile della Vicaria di Napoli, da sempre residente a Napoli e, in quell'anno, alloggiato nelle case di Francesco Balzano<sup>19</sup>. I due testimoni dello stato libero di Francesco Antonio Giusto furono il suo parente napoletano Onofrio de Aponte, che esercitava l'arte di trarre la seta ed aveva circa venti anni<sup>20</sup>, e il napoletano Onofrio Sacco, figlio del quondam Giovanni Andrea, amico e vicino dei promessi sposi, che esercitava la professione di scrivano ed aveva ventidue anni<sup>21</sup>.

dentro la mia chiesa parrocchiale per verba de presenti vis et volo iuxta forma sacrosanti Concilii Tridentini, con la benedizione dell'anello, tra Francisco Antonio Giusto et Medea Stanzione, ambi napolitani non più accasati, abitanti in nostra parrocchia, presenti per testimoni Andrea di Elia, Marco Antonio Muto, il clarissimo Vincenzo Corvo, Giovanni Antonio Stanzione, et altri abitanti in nostra parrocchia», Parrocchia dei SS. Giovanni e Paolo, *Matrimoni, 1623-1663*, 2, c. 13r; *ivi, Libro delle pubblicazioni, 1623-1687*, c. 11v; Parrocchia di S. Maria di tutti i Santi, *Battezzati, 1590-1600*, 1, c. 13r.

<sup>12</sup> Parrocchia dei SS. Giovanni e Paolo, *Defunti, 1623-1696*, c. 26v.

<sup>13</sup> *Ivi, Status animarum sanctus, 1629-1632*, c. 34r.

<sup>14</sup> «A dì 21 di agosto 1629. Medea Stanzione, di anni 25 in circa, moglie di Francisco Giusto, è morta in comunione di santa chiesa dopo avere ricevuti li santissimi sacramenti da me sopradetto curato, et il suo corpo fu seppellito in santi Giovanni et Paulo», *ivi, Defunti, 1623-1696*, c. 31r.

<sup>15</sup> «Amico, io sempre sarò un bavoso, perché imparai solo fino all'alfabeto, poi morì la mia giovane sposa, e non posso andare più su», M. PERILLO, *La pescatrice incognita. Favola maritima*, in Napoli, per Secondino Roncagliolo, 1630, p. 13 n.n.

<sup>16</sup> Parrocchia dei SS. Giovanni e Paolo, *Status animarum sanctus, 1629-1632*, c. 71r.

<sup>17</sup> «A 5 de maggio 1631. Francesco Antonio Giusto abita a' santi Giovanni e Paulo, et Andreana Venditto a questo sito, sono stati congiunti in legitimo matrimonio in chiesa, servata la forma del sacrosanti Concilii Tridentini mediante decreto della corte arcivescovale o dispensa delle pubblicazioni, presenti il signor Giovan Battista Marotta, il signor Giovan Battista de Ruggiero, Geronimo Grimaldo et altri, per don Philippo Pecoraro», Parrocchia di S. Maria di tutti i Santi, *Matrimoni, 1619-1632*, 4, c. 117v; *ivi, Battezzati, 1590-1600*, 1, c. 74v.

<sup>18</sup> *Ivi, Matrimoni, 1611-1618*, 3, c. 58v; Parrocchia dei SS. Giovanni e Paolo, *Defunti, 1623-1696*, cc. 31v, 32r, 34r; *ivi, Battesimi, 1611-1622*, 2, c. 191v; *ivi, Battesimi, 1623-1640*, 3, c. 5v.

<sup>19</sup> «Die 28 mensis aprilis 1631. [...] Examinatus fuit Franciscus Antonius Giusto filius quondam Jiulii Cesaris [...]: "Io me chiamo Francisco Antonio Giusto et sono nativo napoletano, dove ho sempre abitato, da che sono nato, sino al presente, abito nel borgo di sant'Antonio, nelle case de Francisco Balzano, sotto la parrocchia de' santi Giovanni e Paulo et sono scrivano civile de Vicaria, et ho età di anni trentasette"», ASDNa, *Processetti prematrimoniali*, F 479/1631, c. 4r).

<sup>20</sup> *Ivi*, cc. 6r-6v.

<sup>21</sup> *Ivi*, cc. 7r-7v.

Nel 1632 la coppia Giusto-Venditto risiedeva nelle case dei SS. Giovanni e Paolo e aveva come componente della famiglia anche il nipote Biase, di 13 anni<sup>22</sup>. Si noti che stranamente il parroco lasciava sempre la stessa età di Biagio, mentre incrementava le età degli altri, forse per indicare che aveva un ritardo intellettuale.

L'8 aprile 1636 morì Andreana Venditto e fu sepolta nella chiesa parrocchiale dei SS. Giovanni e Paolo<sup>23</sup>. L'11 agosto 1636 Francesco Antonio Giusto si risposò per la terza e ultima volta, prendendo in moglie Anna Villaut di circa 35 anni, rimasta vedova, il primo aprile 1636, di Geronimo de Regnonibus<sup>24</sup>. Le pubblicazioni furono affisse il 22 luglio, il tre e il dieci agosto<sup>25</sup>. I due testimoni dello stato libero di Francesco Antonio Giusto furono due scrivani napoletani di circa 22 anni, Francisco Genoino e Iacovo Aniello de Antonio<sup>26</sup>.

Infine, segnalo che le Collezioni Speciali della Biblioteca Universitaria di Bologna hanno una copia manoscritta di tre opere del Giusto<sup>27</sup>.

VINCENZO PALMISCIANO

<sup>22</sup> Parrocchia dei SS. Giovanni e Paolo, *Status animarum sanctus, 1629-1632*, c. 139v.

<sup>23</sup> *Ivi, Defunti, 1623-1696*, c. 49r.

<sup>24</sup> «A dì 11 di agosto 1636 dopo fatte le tre debite pubblicazioni al populo in chiesa in tre giorni di festa continui, tra le solennità della messa parrocchiale, et non comparso impedimento alcuno, in chiesa, io don Francisco Antonio Castaldo Tuccillo, rettore curato di santa Maria dell'Avocata di Napoli, ho interrogato Francisco Antonio Giusto abitante a' santi Giovanni et Paulo, et Anna Villaut abitante in nostra parrocchia, ambi vidui, et avuto il loro mutuo consenso li ho congiunti sollemnemente in matrimonio in casa de licenzia reverendissimi per verba de' presenti vis et volo iuxta forma sacrosanti Concilii Tridentini, con decreto di monsignore vicario di Napoli, presenti li noti testimoni Cesare Raguantes, notare Aniello Perrotta, signor Agustino Cimmino, Ignazio Marotta, signor Paduano Gagliano et altri», ASDNa, *Parrocchia di S. Maria dell'Avocata, Matrimoni, 1631-1643*, 5, c. 72v; *ivi, Processetti prematrimoniali*, F 809/1636, cc. 1r, 9v; *ivi, Parrocchia di S. Maria dell'Avocata, Defunti, 1633-1651*, 4, c. 31v).

<sup>25</sup> *Parrocchia dei SS. Giovanni e Paolo, Libro delle pubblicazioni, 1623-1687*, c. 57v.

<sup>26</sup> ASDNa, *Processetti prematrimoniali*, F 809/1636, cc. 6v-9r.

<sup>27</sup> Ms 646 vol. I: *La ghirlanda incantata del dottor Francesco Antonio Giusto* (20 luglio 1662), *La gioia. Tragedia del dottor Francesco Antonio Giusto* (20 luglio 1662), *Li travagliati amori. Egloga pastorale del dottor Francesco Antonio Giusto* (10 agosto 1662).



## INDICE

### SAGGI

- MARIA CASTELLANO, *L'élite burocratica a Sorrento. Formazione sociale e ruolo nelle dinamiche politiche e sociali tra XIII e XV secolo* p. 7
- GIULIA GRIMALDI, *Gli Arcani storici di Niccolò d'Alife: una fonte per la storia del regno di Giovanna d'Angiò* » 37
- ANDREA IMPROTA, *Un commento bernardiniano al Cantico dei Cantici per il cardinale Giordano Orsini* » 53
- ILARIA BIFULCO, *Un nuovo codice del Maestro di Isabella di Chiaromonte: Le Elegantiarum latinae linguae di Lorenzo Valla, ms V.D.57 della Biblioteca Nazionale di Napoli* » 61
- ANTONELLA BALBI, *De Melite insula et an sit Italica (1566): un poema inedito di Gian Giacomo Torresini (SNSP, ms XXIX E 26, 5)* » 67
- GEPPINO BUONOMO, ANTONIO VANNUGLI, *Tra Napoli e Würzburg: una traccia per la Sacra Famiglia con due angeli del Domenichino* » 103
- FRANCO CAVALLONE, *L'emblema di Gallipoli nel Thesaurus philo-politicus di Daniel Meisner* » 109
- IGNACIO RODULFO HAZEN, *Baroni in Provincia. Le forme dell'ozio nelle corti nobiliari e la cultura del Regno di Napoli tra i secoli XVI e XVII* » 127
- LORENA PURCARO, *La fabulosa storia del codice SNSP, ms XXI B 3 contenente la Vita greca di s. Gennaro* » 145
- SHAYNA MUCKEHEIDE, *The Rise and Fall of Harmonic Gut-Strings in 18<sup>th</sup> Century Naples: Story of the Angelucci Family* » 167
- DIANA SAINZ CAMAYD, *Sulla fortuna della miniatura nell'Italia meridionale: i codici miniati all'Esposizione dell'Arte Antica Napoletana del 1877* » 187

### DOCUMENTI

- CARMINE CARLONE, *Falsificazioni e interpolazioni nella Badia di Cava tra dolo e necessità difensive* » 205
- GIULIANA VITALE, *Monache "proprietarie" e badesse amministratrici* » 219

VINCENZO PALMISCIANO, <i>Novità per il profilo biografico di Francesco Antonio Giusto</i>	»	227
UGO DI FURIA, <i>Gennaro D'Amore, scultore in legno nella Napoli di metà Settecento: nuovi apporti documentari</i>	»	231
ANTONELLA VENEZIA, <i>«Nell'aspettativa de' suoi pregiati fogli»: il carteggio Canestrini-Troya</i>	»	249
ANTONELLA VENEZIA, <i>«Città bene vestita, mal calzata». I Diari di viaggio di Scipione Volpicella</i>	»	269
Vita della Società 2025	»	289
Riassunti / Abstracts	»	303
Gli autori di questo numero / The authors of this issue	»	311

Finito di stampare a Napoli  
nel mese di marzo 2026  
presso le Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli S.p.A.

